



Dr. Armando Santus

NOTAIO

Via Divisione Julia, 7
24121 BERGAMO

Tel. 035-241113 / Fax 035-238462

BERGAMO - Via Divisione Julia, 7
Tel. 035 241113 / Fax 035 238462 / e-mail: asantus@notariato.it

Esente da bollo - Art.82 D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n.105

Repertorio numero 68736

Raccolta numero 32289

**VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI FONDAZIONE PER MODIFICHE STATUTARIE**

REPUBBLICA ITALIANA

Bergamo, 12 (dodici) giugno 2023 (duemilaventitré) alle ore sedici.

Nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente la signora

Salvi Norma, nata a Bergamo il 24 marzo 1968, codice fiscale SLV NRM 68C64 A7940, domiciliata ai fini del presente presso la sede della Fondazione subito detta, della cui identità personale sono certo e che agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di Presidente del Consiglio di Amministrazione della

"Fondazione Giovanni Carlo Rota Onlus"

Ente civilmente riconosciuto come persona giuridica di diritto privato, avente sede legale in Almenno San Salvatore (BG), via Della Repubblica n.1, Codice Fiscale e Partita Iva 00401430160, iscritta nel R.E.A. del Registro Imprese di Bergamo al n. BG-350531, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia in data 1° marzo 2004 al n.1941, iscritta nell'Anagrafe Unica delle Onlus, con il consenso e a richiesta degli intervenuti,

mi chiede

di intervenire alla riunione consiliare, che lei stessa presiede, al fine di redigere il verbale relativo alla trattazione del seguente

ordine del giorno

- 1) Variazione del testo statutario.
- 2) Varie ed eventuali.

Il Presidente, riconfermatomi l'incarico, che accetto, di redigere il presente verbale, preliminarmente precisa:

- che, a norma dell'art.10 dello statuto, la presente riunione è stata regolarmente convocata con lettere, contenenti l'indicato ordine del giorno, datate 24 maggio 2023 con prot.n. 442, inviate a tutti gli aventi diritto con le modalità e nei termini di cui al citato art.10;
- che del Consiglio di Amministrazione, con lei Presidente, sono intervenuti il Vice Presidente Rota Stabelli Giovanni e i consiglieri Frosio Vanna, Galizzi Enzo, Stornante Domenico Rosario;
- che è pure presente il Revisore Legale Carminati Marco;
- che, a norma dell'art.22 dello statuto, le modifiche dello statuto sono decise dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di almeno quattro consiglieri su cinque, previa acquisizione del parere obbligatorio del Direttore

Registrato
Agenzia delle Entrate
Ufficio Bergamo
il 14 giugno 2023
al n. 25674
Serie 1T
Euro 200,00

Dott. ARMANDO SANTUS
NOTAIO



Amministrativo-Segretario e del Revisore Legale.

La signora Salvi Norma, nella veste suindicata, dichiara validamente costituita la presente riunione consiliare, per trattare l'indicato argomento all'ordine del giorno che passa immediatamente e brevemente ad illustrare in quanto si tratta di argomento già noto a tutti i consiglieri.

Il Presidente in breve, in quanto operazione già precedentemente trattata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 marzo 2023, richiama le motivazioni che portano a proporre una riformulazione dello statuto sociale al fine di (i) aggiornarlo alle sopravvenute esigenze della Fondazione, (ii) adottare modifiche alla disciplina degli Organi di governo e controllo della Fondazione, (iii) adeguarlo alla riforma del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 e (iv) eventualmente, ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente dà evidenza delle modifiche e delle integrazioni più rilevanti facendo riferimento all'articolato del nuovo testo di statuto che è composto da n.21 (ventuno) articoli. In particolare:

all'**art.1** viene indicato che è corrente la Fondazione denominata "**Fondazione Giovanni Carlo Rota ONLUS**", precisato che l'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di "Ente del Terzo settore" sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

all'**art.2** viene confermata la sede in Almenno San Salvatore e la durata a tempo indeterminato;

l'**art.3** illustra i principi ispiratori e le finalità della Fondazione;

all'**art.4** si evidenzia che la Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria, con particolare riferimento alla tutela dei soggetti svantaggiati del proprio territorio; solo dopo l'iscrizione al RUNTS, la Fondazione perseguirà, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento prevalente delle attività di interesse generale ex art. 5 d.lgs. 117/2017 di cui alle lettere a), b), c), h), i) ed u);

l'**art.5** tratta del patrimonio della Fondazione;

l'**art.6** tratta delle risorse e del fondo di gestione della Fondazione;

all'**art.7** vengono elencati gli organi della Fondazione;

l'**art.8** disciplina la nomina del Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri nominati dal Sindaco pro-tempore del Comune di Almenno San Salvatore, designati nel rispetto delle minoranze e scelti

preferibilmente fra persone di comprovata esperienza nei settori rispondenti alle attività e ai compiti gestionali dalla Fondazione;

l'**art.9** elenca le funzioni del Consiglio di Amministrazione;

l'**art.10** disciplina lo svolgimento dei lavori del Consiglio di Amministrazione;

l'**art.11** tratta della nomina e delle funzioni del Presidente;

l'**art.12** disciplina il funzionamento dei servizi;

l'**art.13** tratta del Regolamento di organizzazione;

l'**art.14** disciplina la figura del Revisore Legale;

l'**art.14-bis** tratta dell'organo di controllo dopo l'iscrizione della Fondazione al RUNTS;

all'**art.15** si evidenzia che l'esercizio finanziario è annuale e chiude al 31 dicembre di ogni anno e si disciplina la redazione del bilancio dopo l'avvenuta iscrizione al RUNTS della Fondazione;

all'**art.16** si evidenzia che la Fondazione garantisce la libertà di fede sancita dall'art.19 della Costituzione e che, secondo la volontà del Fondatore, espressa con il suo testamento, per la fede cattolica l'assistenza spirituale degli ospiti è demandata all'accordo stipulato con la Curia;

l'**art.17** tratta del divieto di distribuire utili e riserve;

all'**art.18** si evidenzia che è ammessa la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione, ai sensi dell'art. 42-bis del Codice Civile;

l'**art.19** tratta delle modifiche statutarie ed evidenzia che le modifiche dello statuto sono decise dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di almeno quattro consiglieri su cinque, previa acquisizione del parere obbligatorio, ma non vincolante, del Revisore Legale e, successivamente all'iscrizione al RUNTS, dell'Organo di Controllo;

all'**art.20** viene riformulata la clausola relativa alla trasformazione e all'estinzione della Fondazione;

l'**art.21**, infine, è norma transitoria e di rinvio.

* * * *

Il Presidente precisa che gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione e l'attuale Revisore Legale rimarranno in carica fino alla loro naturale scadenza, precisato che per il conteggio del numero dei mandati, di cui all'art.8 del nuovo testo di statuto, non verranno considerati i mandati già eseguiti.

* * * *

Il Presidente evidenzia, relativamente alle proposte modifiche allo statuto, che:

(i) il Direttore amministrativo-Segretario e il Revisore Legale hanno rilasciato, a norma dell'art.22 dello statuto sociale, parere favorevole alle citate modifiche proposte dal

A blue ink signature is written over a circular official stamp. The stamp is partially obscured by the signature but appears to contain text around its perimeter. The signature is a large, stylized letter 'M'.

presidente, come risulta dalle rispettive comunicazioni in data 27 marzo 2023;

(ii) il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, sempre a norma dell'art.22 dello statuto, ha inoltrato al Comune di Almenno San Salvatore la richiesta di parere in ordine alle modifiche statutarie qui formalmente adottate, richiesta ricevuta dal Comune di Almenno San Salvatore in data 14 aprile 2023 e registrata al prot.n. 3366, e lo stesso Comune di Almenno San Salvatore, con delibera della Giunta Comunale in data 11 maggio 2023 n.51, ha espresso il proprio parere favorevole alle modifiche statutarie in oggetto.

Sulla relazione del Presidente si svolge una breve discussione durante la quale vengono espressi pareri concordi sulle proposte formulate.

Al termine della discussione, il Consiglio, come costituito, sull'argomento all'ordine del giorno, su invito del Presidente,

**con voto favorevole di tutti i consiglieri
delibera**

- di approvare la relazione del Presidente e le proposte contenute nella relazione stessa;
- di modificare ed integrare lo statuto come illustrato dal Presidente nella sua esposizione;
- di adottare il nuovo testo di statuto composto da n.21 (ventuno) articoli, testo che viene approvato e a conferma sottoscritto dal Presidente e da me notaio e allegato al presente sotto la **lettera "A"** quale sua parte integrante e sostanziale, omessane la lettura a richiesta della comparente che se ne dichiara a conoscenza;
- di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza, a ciascuno dei componenti del Consiglio stesso, tutti in via tra loro disgiunta, ogni più ampio ed opportuno potere al fine di dare esecuzione alla delibera sopra adottata, in particolare il potere di svolgere la procedura necessaria per ottenere dall'Autorità competente l'approvazione del nuovo testo di statuto, con facoltà di apportarvi tutte le modifiche/integrazioni/rettifiche che risultassero necessarie o anche solo opportune;
- di conferire fin d'ora al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza, a ciascuno dei componenti del Consiglio stesso, tutti in via tra loro disgiunta, anche ogni potere e facoltà per la presentazione alle competenti Autorità di domande o istanze volte all'iscrizione della Fondazione nel RUNTS, incluso il potere di apportare al presente atto e allo statuto qui allegato le modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero eventualmente richieste dall'Autorità adita o che risultassero comunque necessarie od opportune.

* * * *

Viene fin d'ora delegato il Notaio rogante a compiere ogni atto, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare (i) per la presentazione di domande e documentazione alle competenti Autorità, (ii) per richiedere l'iscrizione presso il RUNTS con tutte le facoltà necessarie, (iii) per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione.

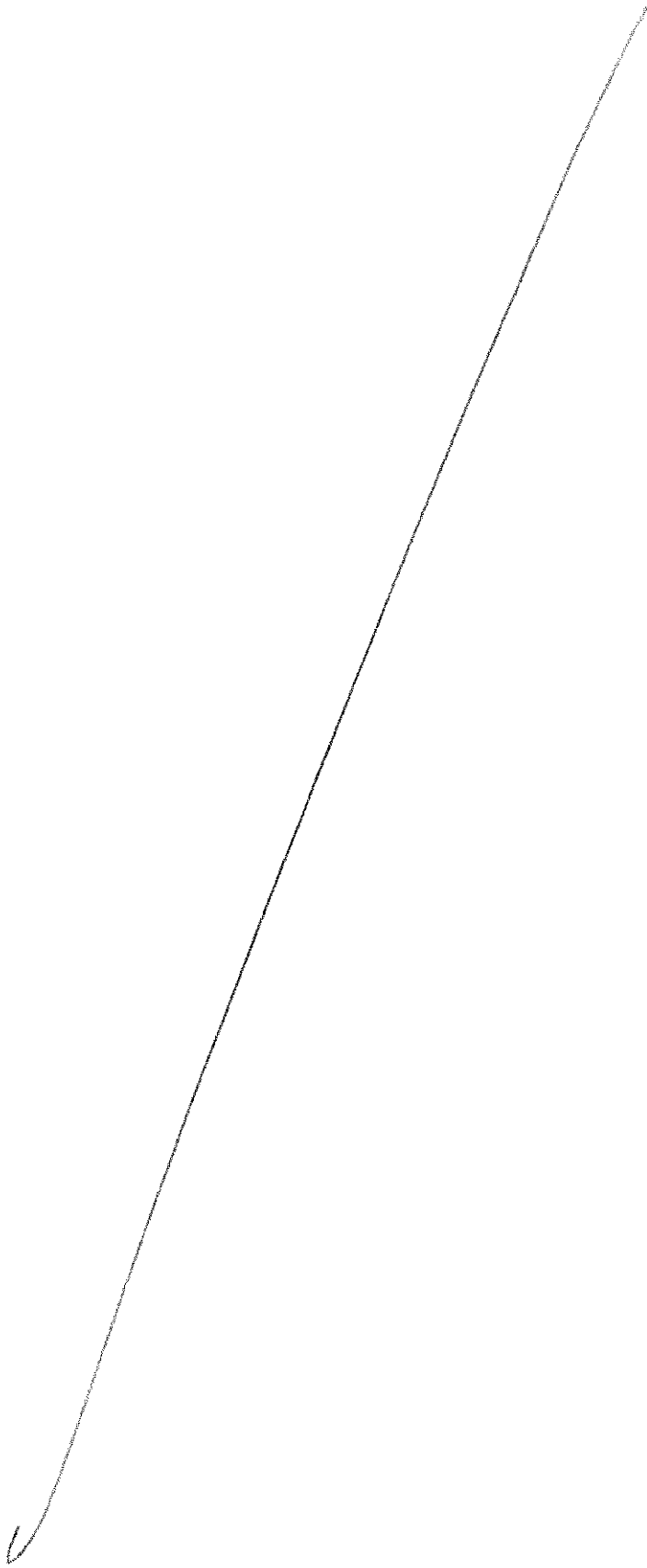
* * * *

Null'altro essendovi da deliberare, il consiglio di amministrazione è tolto alle ore sedici e venti minuti.

Il presente atto tutto scritto da persona di mia fiducia su nove pagine di tre fogli è stato letto da me notaio ai membri del Consiglio di Amministrazione che, a mia domanda, lo approvano e in conferma il Presidente con me sottoscrive.

Firmato: Salvi Norma

Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)



Allegato "A" all'atto n. 68736/32289 rep.

STATUTO

Titolo I

Origini, denominazione e sede

Art. 1

Fondazione dell'Istituto

E' costituita quale Fondazione di diritto privato la

"Fondazione Giovanni Carlo Rota ONLUS".

Ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, la Fondazione assume nella propria denominazione ed in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico la locuzione "Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale" o l'acronimo ONLUS.

La Fondazione trae la sua origine dal fondo destinato per testamento del fu Giovanni Carlo Rota in data 31 gennaio 1876, rogato dal notaio dottor Alessandro Locatelli; è stata eretta in Ente Morale con Regio Decreto 16.1.1939 ed ha avuto la natura giuridica di Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza fino all'approvazione deliberata dal Consiglio d'Amministrazione n.46 del 17 ottobre 2003. Alle volontà testamentarie del fondatore si fa riferimento per il buon andamento delle attività.

Solo dopo l'avvenuta iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017 la denominazione sociale si deve intendere integrata in

"Fondazione Giovanni Carlo Rota - Ente del Terzo Settore"

in breve

"Fondazione Giovanni Carlo Rota - E.T.S."

La Fondazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo settore".

Art. 2

Sede e durata

La Fondazione ha sede legale in Almenno San Salvatore.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, possono essere istituite su tutto il territorio regionale o nazionale, eventuali sedi secondarie, delegazioni e uffici onde svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione, nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali, di supporto alla Fondazione stessa.

La durata della Fondazione è a tempo indeterminato.

Titolo II

Scopi e mezzi

Art. 3

Principi ispiratori e finalità

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente

fini di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria, con particolare riferimento alla tutela dei soggetti svantaggiati del proprio territorio. Nel rispetto della volontà del Fondatore, hanno priorità d'accesso ai servizi i residenti nel Comune di Almenno San Salvatore.

In particolare la Fondazione svolge attività di assistenza sociale, socio sanitaria e di riabilitazione ad anziani e persone in condizione di disabilità fisica, psichica, sensoriale, dipendenti da qualsiasi causa.

Possono essere attivati servizi assistenziali, di riabilitazione e sanitari anche per utenti esterni.

La Fondazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, senza operare distinzioni di cultura, religione, sesso, origine etnica, condizione economica e sociale.

La Fondazione valorizza l'opera del volontariato e incentiva forme di raccordo e collaborazione con soggetti, pubblici e privati, operanti con analoghe finalità.

Art. 4

Attività della Fondazione

L'attività istituzionale della Fondazione è rappresentata dalla gestione di servizi sanitario-assistenziali, residenziali, semi residenziali e domiciliari (residenza sanitario assistenziale per anziani e disabili, struttura di riabilitazione, centro diurno integrato, assistenza domiciliare socio sanitaria), a beneficio delle persone indicate all'articolo 3 e servizi complementari a quelli delle strutture sanitarie, atti a favorire l'accesso alle prestazioni di diagnosi e cura delle malattie.

Solo dopo l'avvenuta iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017, la Fondazione - ente del terzo settore - perseguirà, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento prevalente delle seguenti attività di interesse generale ex art. 5 d.lgs. 117/2017:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. a)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;

- interventi e prestazioni sanitarie ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. b)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;

- prestazioni socio-sanitarie ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. c)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. h)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse genera-

le ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. i)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. u)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117.

La Fondazione, nello svolgimento della propria attività, si propone inoltre di:

a) promuovere, sia direttamente che indirettamente, azione di prevenzione e tendente a rimuovere le cause di disagio e emarginazione sociale;

b) realizzare e/o gestire Residenze Sanitarie Assistenziali, strutture protette e, in genere, ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle persone anziane autosufficienti, parzialmente o totalmente non autosufficienti, disabili o che versano in situazioni di particolare disagio sociale, morale, fisico o psichico;

c) mantenere un ruolo propulsivo verso le istituzioni del territorio locale e regionale, per realizzare iniziative coordinate a favore delle persone in situazione di difficoltà;

d) favorire momenti di partecipazione e di confronto con le istituzioni del territorio, con le forze sociali e del terzo settore;

e) partecipare alla progettazione e alla gestione del sistema integrato della rete di servizi alla persona, anche mediante una diversificazione nell'offerta delle proprie prestazioni;

f) cooperare con Enti pubblici e privati e sottoscrivere convenzioni che ne regolamentino i rapporti, oltre a partecipare alla costituzione di soggetti, sia pubblici che privati, aventi analoghi scopi e alla gestione delle conseguenti attività. Collabora alle politiche socio-sanitarie del territorio secondo le indicazioni della normativa vigente.

La Fondazione non può svolgere, sino all'iscrizione al RUNTS, attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse nei limiti consentiti dal D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460 e successive modifiche e integrazioni.

Subordinatamente all'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) la Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui sopra, purché secondarie e strumentali rispetto alle stesse, secondo i criteri e limiti definiti dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017, e relative disposizioni attuative. A tal fine, è demandata al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei suddetti criteri e limiti.

Inoltre, si renderà applicabile quanto previsto dagli artt.

17 e 18 del D.Lgs. 117/2017 per i volontari e le attività di volontariato, ove presenti.

Art. 5

Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito da beni mobili ed immobili come risultanti nell'inventario approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. di provenienza n. 50 del 14.11.2003 ed aggiornato annualmente con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Il patrimonio deve essere gestito e mantenuto per il raggiungimento degli scopi della Fondazione ed il proseguo della sua attività istituzionale. In tali termini è fatto obbligo al Consiglio di amministrazione di provvedere ad investire e ad amministrare il patrimonio e le disponibilità nelle forme che il Consiglio medesimo riterrà maggiormente redditizie e sicure, con particolare riguardo alla conservazione e mantenimento del patrimonio della Fondazione stessa.

Con l'avvenuta iscrizione al RUNTS il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle sue attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle attività civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui al presente Statuto.

Art. 6

Risorse e Fondo di gestione

La Fondazione provvede alla gestione con la riscossione delle rette a carico degli ospiti, con i contributi a carico degli Enti vari (statali, regionali, provinciali, comunali, ASL, etc.), con le rendite del patrimonio e con ogni altro provento non destinato ad accrescere il patrimonio stesso.

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito, in particolare:

- a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- b) dai contributi in genere che non siano espressamente destinati al Fondo di dotazione;
- c) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- d) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati senza espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- e) da eventuali altri contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti Pubblici senza espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- f) dai contributi, in qualsiasi forma concessi alla Fondazione;
- g) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali, connesse e diverse;
- h) dai contributi ordinari e straordinari di soggetti Pubblici e privati destinati all'attuazione degli scopi statutari,

non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;

i) da ogni altro tipo di entrata derivante da manifestazioni per la raccolta pubblica di fondi o derivante da eventuali attività connesse, strumentali o diverse, ai sensi dell'art. 6 e 7 D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni o decreti attuativi, promosse, organizzate e gestite direttamente o indirettamente dalla Fondazione stessa;

l) dalle elargizioni, contributi, sovvenzioni, beni di qualsiasi natura pervenuti alla Fondazione a qualsiasi titolo, purché non espressamente destinati ad incremento della dotazione patrimoniale;

m) dai proventi ottenuti con la vendita dei beni o servizi, comunque pervenuti alla o acquisiti dalla Fondazione e non destinati ad incremento del patrimonio;

n) dagli avanzi di gestione dei precedenti esercizi derivanti dalle attività svolte dalla Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione provvede ad investire i mezzi a disposizione nelle forme che riterrà maggiormente redditizie e sicure.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione di attività istituzionali, di quelle ad esse direttamente connesse e la realizzazione di interventi volti alla conservazione, valorizzazione e implementazione del patrimonio.

Titolo III

Organi della Fondazione - Disciplina degli Organi di Governo

Art. 7

Organi istituzionali

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Vice Presidente, ove nominato;
- l'Organo di Controllo.

All'Organo di Controllo ed al soggetto eventualmente incaricato della Revisione Legale dei Conti spettano i compensi previsti nei limiti di legge.

Fermo restando il diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'ufficio per tutte le cariche sociali, può essere riconosciuta al Presidente, al Vice presidente ed ai Consiglieri un'indennità di carica, fissata dal Consiglio di Amministrazione nei limiti previsti dall'art.10 comma 6 lett. c) del D.Lgs. 460/1997 e, successivamente all'iscrizione al RUNTS, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D.lgs. 117/2017.

Art. 8

Il Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri nominati dal Sindaco pro-tempore del Comune di Almenno San Salvatore, designati nel rispetto delle minoranze e scelti preferibilmente fra persone di comprovata esperienza nei settori rispondenti alle attività e ai compiti gestionali dalla Fondazione.

Trattandosi di semplice designazione, non sussiste alcun vincolo di mandato ed i Consiglieri non rappresentano l'ente o l'organo che li ha nominati in seno al Consiglio della Fondazione.

Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che si trovano in condizioni d'incompatibilità, secondo la vigente legislazione ed ancora chiunque si trovi nelle condizioni previste dall'art. 2382 del C.C.

Entro trenta giorni dalla propria nomina ciascun Consigliere di amministrazione deve curare gli adempimenti ex art. 26 c. 6 d.lgs. 117/2017

Non possono conseguire la nomina di Consigliere i dipendenti della Fondazione e tutti coloro che svolgono per la stessa prestazione dietro corrispettivo, fintanto che le stesse non sono state concluse.

Nella sua prima adunanza, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Presidente verifica l'assenza di cause di incompatibilità dei componenti.

I Consiglieri restano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati per un massimo di 2 (due) mandati consecutivi.

Prima della scadenza naturale del mandato il Consigliere cessa dalla carica per dimissioni o per assenza ingiustificata per tre sedute consecutive del Consiglio.

In tutti i casi in cui durante il mandato venissero a mancare uno o più consiglieri il consigliere mancante verrà surrogato dal soggetto che lo ha nominato. L'incarico del nuovo consigliere termina comunque alla scadenza naturale del Consiglio d'Amministrazione.

L'eventuale esclusione di un membro o scioglimento del consiglio è esclusiva competenza dell'autorità governativa come stabilito dall'art.25 c.c.

Qualora venisse meno la maggioranza dei Consiglieri l'intero Consiglio d'Amministrazione si intenderà decaduto.

Art. 9

Funzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo, di indirizzo e di controllo funzionale nella gestione della Fondazione ed assume le proprie decisioni su qualsiasi argomento inerente l'ordinaria e straordinaria amministrazione, nel rispetto del principio di cui all'art.12, dirigendo la propria azione alla solidarietà, ai principi morali ed etici della na-

tura della Fondazione e più in generale a tutti gli scopi statutari.

In particolare il Consiglio è competente ad approvare i seguenti atti fondamentali:

- a) lo statuto e le sue modifiche;
- b) i regolamenti e l'ordinamento degli uffici e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali;
- c) i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione, dei quali verifica l'attuazione;
- d) il bilancio d'esercizio, con le annesse relazioni e rendiconti di gestione, nei termini e modi previsti dalle normative in vigore;
- e) le convenzioni con altri enti;
- f) le modalità di gestione dei servizi;
- g) le rette di ricovero e i prezzi per l'erogazione dei servizi;
- h) la richiesta e contrazione di contributi e finanziamenti, nonché la contrazione dei mutui;
- i) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- j) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permutate, l'accettazione di lasciti e donazioni eccedenti l'ordinaria amministrazione, gli appalti e le concessioni;
- k) le autorizzazioni al Presidente a stare o resistere in giudizio;
- l) l'eventuale istituzione di sedi secondarie;
- m) la possibilità di nominare un Direttore sanitario della Fondazione, su proposta del Presidente.

Il Consiglio d'Amministrazione vigila sull'attività della Fondazione e sul regolare svolgimento dei servizi.

Art. 10

Svolgimento dei lavori del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione si raduna sia per iniziativa del Presidente, sia per domanda sottoscritta da almeno un terzo dei Consiglieri, sia per invito dell'Autorità Tutoria, sia su richiesta scritta dell'Organo di Controllo. In caso d'impedimento il Consiglio d'Amministrazione è convocato dal Vice Presidente munito di delega rilasciata dal Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione si convoca tutte le volte che si renda necessario per la gestione della Fondazione e comunque in occasione dell'approvazione del bilancio.

La convocazione ha luogo mediante avviso scritto, firmato dal Presidente, contenente l'elenco degli argomenti da trattare. La convocazione deve essere consegnata al domicilio degli amministratori almeno cinque giorni prima delle sedute e almeno 24 ore prima per le convocazioni di urgenza. La convocazione potrà essere recapitata senza obbligo di forma, purché con

mezzi idonei che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, quali ad esempio tramite fax, posta elettronica o PEC. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora di un'eventuale seconda convocazione.

Il Consiglio d'Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione o in luogo diverso, purché nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

In caso di urgenza il Consiglio d'Amministrazione, all'unanimità dei presenti, può decidere la trattazione di argomenti imprevisti non iscritti nell'ordine del giorno.

Le delibere del Consiglio d'Amministrazione devono essere adottate con l'intervento della metà più uno di coloro che lo compongono ed a maggioranza assoluta degli intervenuti. In caso di parità di voti, prevale il voto espresso da chi presiede la riunione.

Nel numero dei votanti non si computano coloro che abbiano l'obbligo di astenersi per conflitto d'interessi, da valutarsi secondo i principi previsti dalla normativa stabilita per i consigli comunali.

Le votazioni si svolgono in forma palese salvo quelle attinenti a persone che hanno sempre luogo a voti segreti.

Alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione possono essere chiamati ad intervenire professionisti, dirigenti o funzionari invitati a relazionare su specifici argomenti di loro competenza.

I processi verbali delle adunanze sono stesi da un Segretario nominato dal Presidente, in ogni adunanza, tra i membri del Consiglio d'Amministrazione e sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti.

Quando qualcuno degli intervenuti si allontani o ricusi di firmare o non possa firmare ne viene fatta menzione nel verbale.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non so-

no opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 11
Presidente

Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente nella seduta di insediamento a maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri in carica.

Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione ed ha la facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare Avvocati e Procuratori alle liti, cura i rapporti con gli altri enti e le autorità e sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni e ogni altra organizzazione inerente l'attività della Fondazione.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, cura l'esecuzione delle delibere, esercita le funzioni direttive, di indirizzo, di coordinamento e di vigilanza su tutte le attività della Fondazione, cura l'approntamento delle relazioni o documenti previsti dalle normative vigenti che accompagnano il bilancio annuale e le sottopone all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

Il Presidente esercita le funzioni ed i poteri, anche specifici, che il Consiglio di amministrazione, previa delibera, gli delega. Tale delibera deve contenere l'indicazione dei limiti e delle modalità di attuazione dei poteri attribuiti al Presidente.

Tutti i provvedimenti urgenti assunti dal Presidente devono necessariamente essere ratificati dal Consiglio nella prima seduta utile, a pena di decadenza.

In caso di urgenza o di impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice Presidente, che viene eletto nella stessa seduta di nomina del Presidente e sempre a maggioranza assoluta dei voti dei consiglieri in carica.

Se fossero contemporaneamente assenti o impossibilitati ad esercitare la carica il Presidente e il Vice Presidente, le loro funzioni sono assunte dal consigliere più anziano per età.

Titolo IV
Amministrazione e norme generali

Art. 12
Funzionamento dei servizi

Spetta ai responsabili dei servizi la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dallo Statuto e dai regolamenti che si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano al Consiglio d'Amministrazione mentre la gestione amministrativa è attribuita ai responsabili dei servizi.

Art. 13
Regolamento di organizzazione

L'ordinamento, la gestione e l'organizzazione del personale

dirigenziale, amministrativo, sanitario e sociale della Fondazione sono disciplinati da apposito Regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione.

I responsabili dei servizi sono direttamente responsabili, in relazione agli obiettivi della Fondazione, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.

Art. 14

Revisore Legale

La Fondazione, nei casi in cui la normativa lo richiede, nominerà un Revisore Legale, designato dal Sindaco pro-tempore del Comune di Almenno San Salvatore fra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Revisore Legale redige una relazione che costituisce allegato obbligatorio al bilancio consuntivo di ogni anno. A tal fine esperirà tutte le necessarie attività consentite dalla normativa vigente in materia di revisione Legale. Il Revisore Legale esprimerà altresì i pareri richiesti dalla legge o dal presente Statuto.

Il Revisore dura in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio sociale successivo alla nomina e può essere riconfermato fino a 2 (due) mandati consecutivi.

Art. 14-bis

Organo di Controllo

Con l'avvenuta iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il precedente articolo 14 si intenderà sostituito dal presente articolo 14-bis.

Ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo è nominato dal Sindaco pro-tempore del Comune di Almenno San Salvatore.

L'Organo di Controllo può essere monocratico o collegiale.

E' quindi composto, alternativamente da un membro effettivo ed uno supplente o da un collegio, composto da tre membri effettivi e due supplenti aventi i requisiti di cui agli artt. 2397, comma 2, e 2399 del codice civile.

I membri dell'Organo di Controllo durano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio sociale successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati fino a 2 (due) mandati consecutivi.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di Controllo è costitui-

to da Revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di Controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del predetto decreto. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

A tal fine, essi possono chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Le riunioni dell'Organo di Controllo, se nominato in composizione collegiale, possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto di quanto previsto per le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso la Fondazione superi per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati nel primo comma dell'articolo 31 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, la revisione legale dei conti è esercitata, qualora non attribuita all'Organo di Controllo, da un Revisore legale o da una società di Revisione legale iscritti nell'apposito Registro.

Art. 15

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario della Fondazione è annuale e chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Con l'avvenuta iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017, nella redazione del bilancio d'esercizio e relativi allegati, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo e qualora ne ricorrano i presupposti, dovranno essere seguiti i principi previsti dalle norme del Codice Civile in materia nonché quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e relativi regolamenti, disposizioni o decreti attuativi.

Il Consiglio di amministrazione evidenzia e documenta all'interno del bilancio di esercizio il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, in ottemperanza all'art. 6 d.lgs. 117/2017, qualora esercitate e/o ne ricorrano i presupposti.

Nei casi previsti dall'art.14 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio di Amministrazione deve, inoltre, redigere, il bilancio sociale e depositarlo ai sensi di legge.

Con l'avvenuta iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) si rende applicabile, ove compatibile, quanto previsto dall'art. 15, co. 3 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 16

Assistenza spirituale

La Fondazione garantisce la libertà di fede sancita dall'art. 19 della Costituzione.

Secondo la volontà del Fondatore, espressa con il suo testamento, per la fede cattolica l'assistenza spirituale degli ospiti è demandata all'accordo stipulato con la Curia.

Titolo V

Trasformazione, devoluzione patrimoniale e norme di chiusura

Art. 17

Divieto di distribuire utili e riserve.

In vigore del D.Lgs. 460/97 è fatto espresso divieto alla Fondazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate in favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Con l'avvenuta iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) è vietata ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017, la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a Fondatori, Lavoratori e Collaboratori, Amministratori ed altri componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

Art. 18

Operazioni straordinarie

È ammessa la trasformazione, fusione e la scissione della Fondazione ai sensi dell'art. 42 bis del codice civile.

Art. 19

Modifiche statutarie.

Le modifiche dello statuto della Fondazione sono decise dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di almeno quattro consiglieri su cinque, previa acquisizione del parere obbligatorio, ma non vincolante, del Revisore Legale e, successivamente all'iscrizione al RUNTS, dell'Organo di Controllo.

La finalità assistenziale rivolta alla popolazione locale, l'assenza dello scopo di lucro, la sede in Almenno San Salvatore e le norme statutarie che costituiscono diretta attuazione dei principi dettati dal Fondatore non possono essere oggetto di modifica.

Art. 20

Trasformazione ed estinzione della Fondazione.

La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli artt. 27 e 28 c.c.

Il Consiglio d'Amministrazione, nell'eventualità di esaurimento dello scopo istituzionale, ha l'obbligo di provvedere nei termini di legge, a trasformare il proprio scopo istituziona-

le a favore di altre categorie di soggetti svantaggiati. Laddove fosse impossibile provvedere nei termini di cui al comma precedente, il Consiglio di amministrazione nominerà un liquidatore che provvederà allo scioglimento della Fondazione ed alla relativa devoluzione del patrimonio residuo nel rispetto, sino all'iscrizione al Registro Unico degli Enti di Terzo settore, dell'art.10 comma 1 lettera f) del D.Lgs. 460/1997 a favore di altre ONLUS che abbiano finalità analoghe a quelle della Fondazione o a fini di pubblica utilità, sentito l'organo di controllo di cui all'art. 3, c.190 della L. 662/96 e successive modificazioni, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Con l'iscrizione al Registro Unico degli Enti di Terzo settore, in caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore, con finalità analoghe, secondo le disposizioni o indicazioni del Fondatore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. In caso di beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Art. 21

Norme di rinvio e disposizione transitoria

Le pattuizioni previste nel presente statuto che facciano riferimento alle norme dettate dal D.Lgs. 460/97, resteranno in vigore sino al verificarsi della condizione ex art. 104 c.2 D.Lgs. 117/2017.

Le pattuizioni previste nel presente statuto che facciano riferimento alle norme dettate dal D.Lgs. 117/2017, decorreranno dal verificarsi della condizione ex art. 104 c.2 D.Lgs. 117/2017.

Per quanto non previsto nel presente statuto si applicano le disposizioni del D.Lgs. 460/97, sino a quando in vigore, e successivamente, dal verificarsi della condizione ex art. 104 c.2 D.Lgs. 117/2017, le disposizioni del D.Lgs. 117/2017, del Codice Civile e di altre leggi vigenti in materia.

Firmato: Salvi Norma

Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)